ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

VOCE Pinerolese
web tv e quotidiano online del pinerolese - www.vocepinerolese.it

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

ANNO XV - 2 Settembre 2021 - Via Trento, 69 - 10064 - Pinerolo TO - Tel. (+39) 333 34 42 601 - direttore Dario Mongiello - www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it

PINEROLO | PAESI | SPORT

Fiera Patronale di Pinerolo: è stato un flop

Nel video, la rabbia dei venditori in piazza d'Armi

Pinerolo

Guarda il video con le interviste qui: https://youtu.be/EBreTohV0vs

A Pinerolo, la Mostra Mercato Macchine Agricole per la Fiera Patronale del 30 agosto 2021, è stato un vero fallimento e, di conseguenza, fallimentare è stato anche l'assessore Camusso Malan Baghstadt che segue anche gli affari delle are mercatali. Il giorno della Fiera, in piazza d'Armi, e nei viali, c'era il vuoto, il silenzio e la rabbia di chi è venuto a Pinerolo per proporre i propri prodotti ai cittadini. Per terra sono rimasti i picchetti, le tracce delle aree per gli ambulanti, ma "gli spazi" sono rimasti vuoti tranne che in qualche sporadico caso. In piazza Vittorio Veneto c'erano le bancarelle degli ambulanti con i "soliti" prodotti ma il fascino della Fiera era sparito.

I commenti degli esposi-

Una parte dei viali e di piazza d'Armi con ampi spazi segnati ma rimasti vuoti….

tori del mondo agricolo, in piazza d'Armi e sotto i viali, sono stati devastanti però, più che le nostre considerazioni, valgono le loro affermazioni e tutte presenti nel video qui: https://www.vocepinerolese.it/video/2021-08-30/che-flop-fiera-che-flop-lassessore-interviste-pinerolo-20406 .

Alcuni ambulanti hanno dato un voto alla "Mostra Mercato" e i voti dati vanno dallo zero, al due fino a un generoso cinque. Dunque assessore ai lavori pubblici di Pinerolo bocciato. E anche questi sono dati di fatto. Sono gli ambulanti che parlano. Più chiaro di così. E meno male che l'assessore voleva fare "la rivoluzione" della fiera… Disastro.

Camminata Pragelato-Grand Puy

I distici di Rudolf Steiner letti da Daniela Falconi

Piergiacomo Oderda

"Io sento come per incanto/nell'apparenza del mondo/il tramare dello spirito" (XV^ settimana, 14-20 luglio). I distici di Rudolf Steiner letti da Daniela Falconi esprimono l'intento di don Paolo Scquizzato di attraversare diversi mondi spirituali. La camminata da Pragelato al Grand Puy proposta a ridosso della "notte magica" di San Giovanni nel silenzio a volte inframmezzato dallo scampanio di animali al pascolo si colora del "bisogno di tornare a celebrare le stagioni". Il solstizio è un momento di rito caro all'antichità, il sole sembra che «per alcuni giorni stia immobile». Si festeggia perché la luce vince le tenebre. Nei culti antichi erano presenti due elementi fondamentali, l'acqua come elemento purificatore e il fuoco che richiama la trasformazione. Giovanni Battista prepara la strada ad Uno che purifica con Spirito santo e fuoco. Nel mondo pagano viene esaltato Giano bifronte, nel nome cela il concetto di porta ("ianua" in latino) che apre e chiude le stagioni ed anche il nome Giovanni conserva questa radice etimologica. Il taoismo propone l'idea di unità e totalità, ying e yiang in un continuo mescolarsi di opposti, «un gioco di equilibrio». «Tutto è un continuo cambiamento». Leviamo gli occhi a con-

templare la collina di fronte dove sole e ombra si saldano insieme. Parimenti, si uniscono debolezza e forza, vuoto e pieno, terra e cielo, pari e dispari, donna e uomo. Francesco della comunità di base di via Gap legge un testo di Franco Barbero sull'ineluttabile "buicidio". Si diffonde ovunque «l'illuminazione automatica che spara fasci di lancinante luce». L'oscurità pare non avere dignità di esistere. Eppure, nelle tradizioni religiose, il buio assume una valenza positiva.

Segue a pag. 8

Fusione o accorpamento dei Comuni?

Strampalate le dichiarazioni del sindaco Salvai

Giuseppe Spidalieri

Il sindaco di Pinerolo Luca Salvai afferma che è necessario favorire le politiche finalizzate alla fusione dei comuni, che miri a rafforzare quella coesione territoriale che da sempre il Pinerolese ricerca.

Una decisione elettorale che si scontra con la realtà. Ecco cosa dichiara il candidato sindaco Giuseppe Spidalieri per "Progetto per Pinerolo"

"La ricchezza di un territorio, la particolarità, le diversità delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca sono date anche dai campanili. Dai comuni che mantengono vivo e vivibile un territorio complesso perché montano. Quindi ancora più difficile da gestire ed amministrare. Mi preoccupa la desertificazione, la soppressione delle classi di scuole di montagna che sono vera eccellenza, servizio alle famiglie. La scuola senza libri è un progetto dei nostri territori e spesso non la si pratica nelle grandi città. Quindi sono fermamente contrario a strampalate dichiarazioni di fusione o accorpamento dei Comuni. Boutade che creano apprensione nelle popolazioni dei municipi che hanno nel loro Sindaco, nella giunta e nei consiglieri riferimenti concreti in grado di dare risposte. Quando affermo con forza che Pinerolo deve tornare ad essere con orgoglio e determinazione la locomotiva delle Valli, intendo una grande città che sa fare rete, con un Sindaco capace di fare rete e dialogare con i colleghi.

La mia Pinerolo, la Pinerolo del mio progetto amministrativo dialoga con i piccoli Comuni si rafforza e partecipa a bandi per ottenere risorse, per non aumentare tasse e dare più servizi. Perché i piccoli comuni hanno caratteristiche che non sono proprie di Pinerolo e i nuovi bandi europei prevedono questi punti. So che se vado in un piccolo Comune apro la porta e trovo, sempre, un amministratore ed ho risposte.

In verità è anche quanto vorrei succedesse a Pinerolo. Esserci concretamente. Aggiungo ancora che i piccoli comuni vivono attraverso una grande e leale collaborazione. Sono operativi con le unioni dei Comuni. Sono privi di segretari comunali ma valorizzano i vicesegretari. Sanno fare fuoco con la legna che hanno.

Segue a pag. 8

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
REVISIONI DI TUTTI I VEICOLI
2/3/4 ruote di massa complessiva fino a 35 q.li
REVISIONE BOMBOLE METANO Previa prenotazione
BANCO RULLI SPECIFICO PER CAMPER
REVISIONE VEICOLI ATIPICI
trikes, motocicli a 3 ruote (Piaggio mp3), atv (quad), sidecars, tricicli (come i Piaggio Ape)
VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E RECIPIENTI A PRESSIONE
COLLAUDI IN SEDE
ganci traino, gpl, veicoli storici
Via Saluzzo, 124 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 378864 - Fax 0121 371987
www.dagatti.it - e-mail: info@dagatti.it
Presentando questo coupon in occasione della revisione del vostro autoveicolo avrete diritto alla PROVA AMMORTIZZATORI OMAGGIO (del valore di € 20).
ORARIO CONTINUATO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
8,00-19,00;
SABATO
8,00-12,00

PNEUMATICI bolla
www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatci.it
LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO
PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi,22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

Apposizione del cippo ed intitolazione area giochi a Lidia Poët, prima avvocata torinese

Attualità

Il Comune di Torino, con il visto dei competenti organi, ha accettato la richiesta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, unitamente al Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino di intitolare l'area giochi sita all'interno dei giardini "Nicola Grosa", compresa tra le vie G. Falcone, G. Cavalli ed i corsi Inghilterra e Vittorio Emanuele II, a ricordo di Lidia Poet, prima avvocata torinese iscritta all'Ordine professionale.

La cerimonia si è svolta mercoledì 28 luglio 2021 con la presenza della Sindaca di Torino, Chiara Appendino, la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Avv. Simona Grabbi e la Presidente del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Avv. Cesarina Manassero.

Ho incontrato l'Avv. Cesarina Manassero, la quale ci ha espresso il suo punto di vista su questo importante momento.

"Sono intervenuta, con particolare gioia a questo evento, sia in qualità di Presidente del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, sia come conterranea di Lidia Poët, essendo io originaria di Pinerolo. In verità Lidia era nata nella Frazione San Martino di Perrero, ma aveva sempre lavorato con il fratello Enrico a Pinerolo. Lidia ci permette riflettere sul lungo cammino percorso dalle donne e soprattutto dalle avvocate "tra parità e differenza". La legge 8 giugno 1874 n. 1938, che regolava l'esercizio dell'avvocatura, non vietava esplicitamente alle donne di esercitare tale professione e, sotto questo profilo, si potrebbe affermare che la legge in questione garantisse la completa parità almeno a livello formale."

Malgrado ciò, la Corte d'Appello di Torino nel 1883 e la Cassazione di Torino nel 1884 accolsero l'impugnazione del Procuratore generale, che annullò la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, che, seppur a maggioranza, aveva accolto la richiesta di Lidia di essere iscritta all'Albo degli Avvocati di Torino.

Le motivazioni delle due pronunce sopra citate non si basavano su ragionamenti di tipo giuridico, ma piuttosto su considerazioni e stereotipi tratti dalla mentalità e dalla cultura del tempo.

"La Corte d'Appello di Torino – dichiara l'avv. Cesarina Manassero - *affermò che "l'esercizio dell'Avvocatura da parte di una donna sarebbe una cosa tutt'affatto straordinaria e fuori dalle pratiche e dalle costumanze della nostra vita civile… sarebbe disdicevole oltre che brutto veder le donne discendere nella forense palestra… accalorarsi in discussioni che facilmente trasmodano…".*

Interessante notare che nella legge del 1874 non erano contemplate le donne: veniva sempre usato il genere maschile avvocato e mai la parola avvocata, che pure esisteva ed esiste nella lingua italiana.

Il ragionamento dei Giudici di Cassazione si fondava proprio su questo assunto, anche se appare ugualmente criticabile. Se da un lato era vero che la legge del 1874 non poteva attribuire alle donne l'esercizio della professione di avvocato, dato che allora le donne non erano nemmeno abilitate a laurearsi in giurisprudenza, d'altro lato, però, come acutamente osserva la Prof.ssa Palici di Suni, "in assenza di un divieto esplicito, l'abilitazione delle donne agli studi universitari (si veda l'art. 8 del regolamento generale universitario dell'8 ottobre 1876) avrebbe dovuto consentire loro di conseguire lauree con effetti uguali a quelle conseguite dagli uomini".

Casi analoghi a quello di Lidia Poët, ci furono anche negli Stati Uniti.

Nel caso Bradwell vs. Illinois, deciso nel 1872, Myra Bradwell chiese di essere autorizzata ad esercitare la professione di avvocata; tale autorizzazione le fu negata perché *"la naturale timidezza e delicatezza delle donne da un lato e le esigenze della famiglia dall'altro impediscono che una donna possa intraprendere la carriera dell'avvocato".*

Nel caso In Re Lockwood, del 1894, Belva Lockwood chiese di essere ammessa alla pratica legale presso la Corte d'Appello della Virginia. La Corte rigettò la richiesta argomentando che la parola "person" presente nella legge Code Virginia 1887, 3192 relativa all'esercizio della professione di avvocato, si riferiva soltanto agli uomini.

"In Italia nel 1912 – afferma l'avv. Cesarina Manassero - *vi fu un altro caso famoso, quello della Prof.ssa Teresa Labriola, la quale aveva ottenuto la docenza di Filosofia del Diritto presso l'Università di Roma. Teresa chiese, ma non ottenne di essere ammessa all'esercizio della professione di avvocata, in base a sentenze che si basano sulle medesime stereotipate argomentazioni sopra citate.*

Per il superamento di questa forma di esclusione, bisognò attendere la legge n. 1176 del 17 luglio 1919, che ammise le donne, a pari titolo degli uomini, ad esercitare tutte le professioni ed a coprire tutti gli impieghi pubblici, esclusi soltanto quelli che implicano poteri pubblici giurisdizionali, per i quali bisognerà attendere l'approvazione della legge n. 67 del 1963.

Questo paradigma non deve farci pensare che le battaglie per l'accesso delle donne alla professione di avvocata o ad altre professioni siano terminate. A Riad, nell'Arabia Saudita, la prima avvocata, Bayan Alzharan, ha aperto lo studio soltanto nel 2014, dopo aver potuto conseguire l'abilitazione professionale nel 2013.

Il percorso di accesso delle donne all'Avvocatura è certamente un percorso tortuoso, lungo; i dati numerici, tuttavia, potrebbero farci pensare che il cammino abbia condotto ad una sorta di reverse discrimination, dato che nella fascia di età compresa tra i 35 ed i 45 anni le avvocate sono in netta maggioranza rispetto agli avvocati.

Restano però problemi incancreniti di discriminazione delle avvocate, che ci devono far rivisitare la storia di Lidia Poët secondo un'ottica diversa."

Il Rapporto Censis sull'Avvocatura italiana, pubblicato in data 5 marzo 2021, ha evidenziato che le avvocate titolari di uno studio proprio sono pochissime (meno del 10%); che le avvocate operanti in settori del diritto tradizionalmente più redditizi, quali diritto societario, immobiliare o bancario sono una ristretta cerchia e così dicasi per le avvocate Cassazioniste.

"Se si guarda agli organi istituzionali dell'Avvocatura, - afferma l'avv. Cesarina Manassero - *quali i Consigli dell'Ordine, i Consigli Distrettuali di Disciplina e la Cassa forense si osserva che soltanto attraverso meccanismi di azioni positive, ovvero meccanismi basati sul sistema delle quote, si può superare la questione della sottorappresentanza delle avvocate.*

Nei primi due organi, infatti, dove la legge professionale n. 247/2012 ha specificamente previsto il meccanismo dei 2/3 ed 1/3 per il sesso sottorappresentato, nell'ultima tornata elettorale, è stato possibile superare la discriminazione delle avvocate; per quanto concerne la Cassa forense, dove nel Regolamento elettorale non è previsto alcun meccanismo come quello sopra descritto, la discriminazione permane in modo molto significativo. Si pensi che nel Comitato dei Delegati, insediatosi il 18.01.2019, su 83 componenti solo 16 sono avvocate! Nel Consiglio di Amministrazione vi sono solo due avvocate; nella Giunta esecutiva come componenti effettivi nessuna avvocata è presente.

Per concludere, auspicherei che la vicenda Poët portasse ad una riflessione nel nostro Consiglio dell'Ordine, affinché venga assunta una delibera relativa ad una eventuale modifica dei nostri tesserini professionali, con l'introduzione del titolo di avvocata per quelle di noi che lo richiedano. Anche l'Albo professionale continua a recare la dicitura Albo degli Avvocati e non delle Avvocate.

Forse, se Lidia Poët fosse una nostra Collega, oggi, chiederebbe che venissero apportate queste modifiche, apparentemente solo lessicali, sostanzialmente di profondo significato. Come si è visto nelle pronunce che hanno deciso per l'esclusione di Lidia dall'esercizio della professione di avvocata, ciò che non ha nome non esiste".

Nella foto l'avv. Cesarina Manassero

Nota stampa

L'area giochi interna al giardino "Nicola Grosa", dal 28 luglio è intitolata all'avvocata Lidia Poët. La targa, situata di fronte al Palazzo di Giustizia, fra i corsi Inghilterra e Vittorio Emanuele II e le vie Falcone e Cavalli, ricorda la prima donna in Italia ad essere iscritta all'Ordine degli avvocati. Lidia Poët, nata il 6 agosto del 1855 a Perrero in Val Germanasca e morta a Diano Marina il 25 febbraio 1949, è stata, infatti, la prima donna ad essere iscritta all'Ordine professionale degli avvocati. Ottenuta la laurea a pieni voti il 17 giugno 1881, con una tesi sul diritto di voto alle donne, svolto il praticantato e superato l'esame di abilitazione alla professione forense, Lidia Poët nel 1883 ottenne l'iscrizione all'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino. Iscrizione che venne annullata, prima da una sentenza della Corte d'Appello di Torino, su richiesta del Procuratore generale, e poi dalla Corte di Cassazione. L'avvocata Poët riuscirà, infine, ad ottenere l'iscrizione all'Ordine solo nel 1920, a 65 anni, a seguito dell'approvazione in Parlamento della Legge Sacchi, che autorizzava ufficialmente le donne ad entrare a far parte degli uffici pubblici.

Un percorso di vita e professionale intenso, come hanno sottolineato tutte le autorità intervenute durante la cerimonia per lo scoprimento della targa commemorativa. Così il vicepresidente vicario del Consiglio comunale, Enzo Lavolta, che ha definito Lidia Poët "grande avvocato e donna intelligente, appassionata, curiosa, studiosa, caparbia, coraggiosa, tenace, che merita un posto d'onore nella storia dell'emancipazione femminile del nostro Paese".

"Rendiamo omaggio ad una donna che con intelligenza e caparbietà ha contribuito a sgretolare quel muro che sbarrava alle donne ogni strada che avrebbe potuto condurle ad aspirare ad un ruolo fuori dalla mura domestiche", ha ribadito a sua volta la sindaca Chiara Appendino che ha concluso con un invito alle giovani donne: "c'è ancora molto da fare ma essere donna non deve mai diventare ostacolo invalicabile per coltivare i propri sogni e raggiungere gli obiettivi prefissati. Come ci hanno insegnato Lidia e altre grandi figure femminili del passato, con volontà e determinazione, il divario fra i generi può essere ridotto". Un pensiero condiviso da Francesca Troise, presidente della Circoscrizione 3 che, sull'esempio di Poët, invita "tutte le donne a lavorare con la stessa fermezza per favorire le pari opportunità".

E se la presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino, Simona Grabbi insiste nel "ricordare

una avvocata straordinaria tributandole il giusto spazio e la riconoscenza pubblica per la battaglia compiuta", Cesarina Manassero, presidente del Comitato pari opportunità del Consiglio dell'Ordine, conclude gli interventi auspicando che questa intitolazione "porti ad una revisione delle diciture sui cartellini personali, per introdurre il titolo di avvocata oltre ad arrivare ad un Ordine degli avvocati e delle avvocate". Per Manassero, "modifiche apparentemente solo lessicali, ma sostanzialmente di profondo significato. Perché ciò che non ha nome, non esiste".

La cerimonia che si è svolta mercoledì 28 luglio con la presenza della Sindaca di Torino, Chiara Appendino, la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Avv. Simona Grabbi e la Presidente del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Avv. Cesarina Manassero

Tra i NO TAV dei centri sociali pericolosi personaggi

Attualità

Sabato 31 luglio nell'ambito dell'iniziativa "Alta felicità", patrocinata dal Comune di Venaus, è stato organizzato un corteo, che ha visto la partecipazione di circa 1200 persone. Le suddette, partendo da Giaglione e percorrendo il sentiero Gallo Romano, sono giunte nei pressi del cancello di sbarramento situato sulla strada delle Gallie dove circa 300 attivisti, travisati, hanno reciso in diversi punti la concertina, mediante l'utilizzo di cesoie. Nello stesso momento 300 individui, servendosi dei sentieri alti, hanno raggiunto la recinzione dove hanno sferrato un violento attacco, senza precedenti, nei confronti delle forze dell'ordine e dei militari ivi presenti a tutela del cantiere. Nel corso del predetto attacco, i facinorosi, travisati, hanno lanciato pietre, fumogeni e bombe carta di elevato potenziale, causando il ferimento di due poliziotti ed il danneggiamento di 5 automezzi. Gli antagonisti sono stati respinti mediante l'utilizzo calibrato di lacrimogeni. Gli scontri, iniziati intorno alle 16 e terminati intorno alle 19.30 circa, hanno interessato anche le zone adiacenti l'autostrada che, per motivi di sicurezza, è stata chiusa al traffico dalle ore 18 alle 19.

Intanto, durante le fasi della violenta aggressione da parte di gruppi di No Tav nei confronti delle forze dell'ordine impegnate a presidio del cantiere di Chiomonte, il Capo della Polizia - Direttore Generale Prefetto Lamberto Giannini, ha costantemente seguito, tenendosi in contatto col Questore di Torino Giuseppe De Matteis, la complessa gestione dell'ordine pubblico , sincerandosi più volte sulle condizioni di salute dei poliziotti feriti e manifestando la sua vicinanza alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, delle altre forze di polizia e dell'Esercito.

Anche il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese ha espresso vicinanza agli uomini e donne delle forze di polizia.

"Esprimo la mia vicinanza e solidarietà ai due agenti rimasti feriti negli scontri di ieri sera nei pressi del cantiere di Chiomonte", ha dichiarato il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ringraziando tutte le donne e gli uomini delle Forze dell'ordine e dell'Esercito impegnati quotidianamente per tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico in Val di Susa.

"Sono assolutamente inaccettabili episodi di gravissima violenza che mettono in pericolo l'incolumità degli operatori di polizia e che nulla hanno a che vedere con il diritto di manifestare liberamente", ha aggiunto la titolare del Viminale.

COLORIFICIO
"I Tecnici" del Colore®
PINEROLO (TO)

Cavour ed il pinerolese. Acaja contro Savoia

Guerra, assedi, giuramenti, tradimenti e condanne

Giacomo d'Acaia (1325 -1367) vs Amedeo VI di Savoia, il conte Verde (1334-1383)

di Dario Poggio

Parte Prima

La plurimillenaria storia di Cavour è ricca di fatti e misfatti storici certi e documentati e di moltissimi aneddoti complementari, più o meno veritieri, tramandati dalla tradizione popolare.

Certamente i periodi più trattati, documentati, descritti e studiati sono quelli, assai sventurati, dei secoli XVI e XVII quando Cavour ed i suoi abitanti subirono ogni sorta di sventure …dalla carestia, alla peste, alle molteplici guerre ed ai loro conseguenti, terribili massacri.

Oggi, tutti (o quasi) conoscono gli avvenimenti storici cavouresi relativi ai duri, tristi periodi del Lesdiguieres ed a quelli, ancor più tragici, del Catinat.

Per contro, la storia cavourese del precedente periodo medioevale, rimane un po' in ombra, sconosciuta ai più, quasi come si trattasse di un periodo buio trascorso senza avvenimenti di rilievo.

Invece, il medioevo piemontese fu un'epoca di forti passioni, di incontri e scontri tra illustri casate, tra genti, culture e religioni diverse. A livello spirituale, l'espansione del monachesimo benedettino e la nascita degli ordini mendicanti, francescani e domenicani, lasciarono importanti e fondamentali insegnamenti religiosi e culturali ed anche l'architettura fu profondamente segnata con lo sviluppo di numerosi monasteri e magnifiche cattedrali. Ultimo, ma non meno importante fu lo sviluppo dei numerosissimi castelli, delle dimore fortificate e dei comuni cittadini, tipica invenzione dell'Italia medievale. Come ha recentemente scritto nel suo libro "La vittoria della ragione" il sociologo americano Rodney Stark (uno dei massimi sociologi viventi)" Scienza, libertà della persona e proprietà privata sono le tre basi dell'economia moderna che in realtà è nata proprio nel medioevo".

L'idea diffusa secondo cui nel Medioevo l'Europa e l'Italia sprofondarono nell'oscurità è infatti una grande mistificazione.

Quindi, anche Cavour con il suo Castello e l'Abbazia Benedettina di Santa Maria, per

l'importanza strategica che rivestirono all'epoca, si trovarono coinvolti e spesso al centro di significativi avvenimenti storici medioevali come le numerose guerre d'investitura feudali, le guerre tra i comuni piemontesi, le infinite contese a cui parteciparono gli Acaia ed i Savoia.

(Il ramo dei Savoia-Acaia (o Savoia-Acaja) nasce con Filippo (1278 – 1334), figlio di Tommaso III di Savoia, Signore del Piemonte (1250 ca. - 1282) e di Guya di Borgogna, che assume il titolo di Principe di Acaia quando sposa Isabella di Villehardouin (1263 – 1312), nel 1301, figlia di Guglielmo II di Villehardouin, Principe di Acaia, e termina con il decesso di Ludovico di Savoia-Acaia, nel 1418, privo di eredi legittimi. Il feudo ebbe come capitale Pinerolo. La nascita di un figlio naturale, Ludovico, Signore di Racconigi, darà vita al ramo collaterale Savoia-Racconigi.

-Nota tratta da Wikipedia)

Ed è proprio dagli avvenimenti relativi ad un'aspra "contesa" tra queste ultime due casate che prende avvio questa breve storia…

Sul finire dell'anno di grazia 1359, nel turbinio di una tempesta di vento e neve, il vessillo dei principi d' Acaia (banda azzurra sulla croce bianca in campo rosso) sventolava gagliardo e fiero intorno all'asta metallica posta sulla sommità del mastio del castello di Cavour.

Nonostante il tempo assai inclemente e l'incombere delle prime ombre della sera, molti occhi attenti scrutavano dagli alti spalti del castello la pianura sottostante e lo sguardo si spingeva fino lambire i contrafforti ed i bastioni di Pinerolo, di Barge, di Bagnolo, di Bibiana, di Torre Pellice…alla ricerca di uno scintillio d'armi, di un bagliore, che facesse presupporre un qualsiasi movimento di truppe.

Ma perché questa particolare attenzione? Cosa minacciava il castello di Cavour?

Il possibile nemico era, questa volta, davvero inusuale, non si trattava infatti di guardarsi dalle abituali scorrerie dell'eterno nemico il Marchese di Saluzzo, ma bensì dai soldati di Amedeo VI di Savoia, il conte Verde, cugino e superiore feudale degli Acaia.

Una contesa, quella scoppiata tra i Savoia del ramo comitale ed i cugini Acaia, signori del Piemonte e di Cavour, iniziata quando il giovane Giacomo di Savoia Acaia fu costretto nel 1344 a prestare omaggio feudale al cugino il conte di Savoia Amedeo VI.

Mal sopportando questo vassallaggio, Giacomo d' Acaia, fingendo d' ignorare il giuramento di sottomissione, nel 1355, chiese personalmente all'Imperatore Carlo IV di essere riconosciuto come vassallo "diretto" dell'impero.

L' Imperatore, allettato da una ricca somma offertagli dal principe, concesse il 26 aprile del 1355,

all'Acaia, un diploma che gli attribuiva il diritto di battere moneta, creare notai, imporre pedaggi.

In realtà, si trattava di un semplice "contentino" che non svincolava completamente Giacomo dai doveri di vassallaggio ma che gli consentiva, comunque, una notevole autonomia.

Tuttavia, appena in possesso del diploma imperiale, Giacomo d'Acaia, sulla base di quest'ultimo, dichiarò diritti di comunione e condominio su Ivrea e sul Canavese, asserzioni e prese di posizione che, appena conosciute, irritarono fortemente il cugino al di là dei monti.

Ma, l'occasione per il "casus belli" fu l'imposizione, da parte di Giacomo, di una pesante gabella di sei denari per ogni lira di merci che transitava nei territori degli Acaia verso la Savoia.

Una simile tassa danneggiava fortemente il commercio savoiardo, per cui dalla capitale, Chambèry, si levarono proteste indignate a cui seguì l'intimazione immediata di eliminare ogni dazio da parte di Amedeo VI (7 maggio del 1356).

Giacomo d' Acaia, per nulla intimorito non ubbidì all'intimazione e con l'aiuto di Tommaso II di Saluzzo, di Galeazzo e di Bernabò Visconti, attaccò e prese Ivrea, al cui condominio diceva di aver diritto.

Dopo aver tentato ancora alcune mediazioni, il conte di Savoia, in virtù dei suoi poteri di superiore feudale, il 4 novembre del 1356 dichiarò Giacomo decaduto dai suoi poteri sovrani e dai suoi feudi.

Seguirono tre anni di relativa tregua con lodi, tentativi di arbitrati e conciliazioni fino a quando, nel 1359, Giacomo, sentendosi nuovamente forte, ripristinò la gabella. Il conte Amedeo VI, gravemente offeso, a questo punto abbandonò ogni indugio ed assoldata (per 3000 fiorini al mese) la fortissima compagnia di ventura di Anichino Baumgarthen scese in Piemonte dal valico del Moncenisio per punire duramente il ribelle.

Giacomo, prevedendo la mossa del cugino, aveva raccolto tutte sue forze e munito con armati le città fedeli ed i suoi più importanti castelli raccomandando lo stato di massima allerta.

Amedeo VI, iniziò subito la campagna militare assediando e conquistando Pinerolo ed altre città.

Giacomo d'Acaia, sconfitto, umiliato e con pochi armati, fu preso prigioniero e consegnato al duca di Savoia. Amedeo VI, per completare l'opera, continuò la campagna contro i vari castelli e villaggi fedeli agli Acaia che non si erano ancora arresi.

Cavour ed il suo Maniero erano tra questi …

Il paese di Cavour, nel XIII secolo, aveva una popolazione di 750/ 800 persone suddivise in 250 fuochi o famiglie. La normale guarnigione del castello superiore di Cavour (all'epoca esisteva anche un castello inferiore oggi scomparso), oltre al castellano, al suo vice, ad alcuni scudieri, ai fabbri, ai maniscalchi (famosa la famiglia medioevale cavourese dei maniscalchi "Guastaferro") contava una trentina di soldati di mestiere che furono in quel periodo rinforzati da alcuni "Balestrieri "provenienti da Pinerolo e da molti contadini armati ed addestrati al meglio.

I "Balestrieri "erano nel medioevo dei soldati specializzati e temibilissimi, infatti erano armati con la "Balestra" un arma da lancio micidiale e precisa. La balestra offriva dei vantaggi rispetto all'arco: innanzitutto aveva una gittata maggiore, cosicché i balestrieri potevano tirare in assoluta tranquillità contro arcieri e cavalieri ancora troppo lontani per lanciare le loro frecce…

In secondo luogo, il teniere e i dispositivi per tendere la corda e per farla scattare rendevano meccanico e ripetitivo il ciclo di tiro, quasi come fosse un'arma da fuoco. Il "balestriere" doveva però essere protetto durante la fase di caricamento e lancio da un grande scudo chiamato pavese, retto da uno scudiere o "pavesaro" che, in genere, era un giovane apprendista balestriere (la balestra fu per molti anni considerata dalla Chiesa un'arma ingiusta ed immorale, poiché, con la sua micidiale potenza, un semplice soldato poteva abbattere un nobile cavaliere anche se protetto da una corazza).

Il paese di Cavour, seppur protetto da torri e da una cortina di mura, fu quindi preso d'assalto dai soldati del duca che, con torri d'assalto, argani, balestre e trabucchi apertasi una breccia dilagarono nel paese costringendolo alla resa. Per contro, il castello sulla vetta della rocca, considerato all'epoca una fortezza inespugnabile, rifiutò sdegnosamente ogni proposta di resa.

Per ironia della sorte, i soldati ducali, durante l'assedio al castello di Cavour furono rinforzati da altri quaranta provetti "Balestrieri" di Pinerolo che la comunità della città dovette, anche in questo caso, pagare profumatamente con 22 fiorini d' oro (vedi "Cavour – Pagine di microstoria" – di Giorgio di Francesco e del Gruppo di ricerca storica della Pro Cavour). Vi furono quindi "Balestrieri "pinerolesi impegnati sia a difesa che all'attacco di Cavour.

Il 20 gennaio del 1360, dopo durissimo assedio anche il castello di Cavour dovette cedere e si dichiarò vinto.

Di conseguenza, il 20 febbraio, le autorità cavouresi, il castellano ed i cittadini tutti, furono chiamati a raccolta sotto le arcate dell'Ala del mercato di Cavour e dovettero prestare solenne "Giuramento di Fedeltà Feudale" al Conte di Savoia (il documento è tuttora conservato presso l'Archivio di Stato di Torino).

Nel giugno dell'anno successivo, Giacomo d'Acaia si ribellò ancora al conte di Savoia, ma venne nuovamente sconfitto.

Infine, nel 1363, Giacomo, per riottenere la completa libertà d'azione e recuperare parte dei suoi feudi in Piemonte, dovette versare al duca Amedeo VI l'ingentissima somma di 160.000 fiorini d'oro, rinunziando alle pretese su Ivrea e sul Canavese e con l'obbligo di sposare la giovane Margherita di Beaujeu sorella di un fedele amico del conte di Savoia.

Da quel momento i rapporti tra i due cugini ritornarono, almeno in apparenza, cordiali.

Giacomo d' Acaia si spense in Pinerolo il 17 maggio del 1367.

1. Stemma degli Acaja
2. Monete degli Acaja
3. Filippo d'acaja

Amedeo VI di Savoia

Casaforte degli Acaja a Cavour

VOCE Pinerolese

REDAZIONE
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO
+39 333 34 42 601

REGISTRAZIONE
Registrato presso il Tribunale di Torino al numero 13 del 27.05.20 già n°3 del 31.01.2006 Tribunale di Pinerolo

WEB & MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@.vocepinerolese.it

DIRETTORE
Dario Mongiello
VICEDIRETTORE
Piergiacomo Oderda

EDITRICE
Edizioni Libere
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO

Edizione 2 Settembre 2021

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DA PINEROLO

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Il vescovo di Pinerolo e il confronto aperto sulla vicenda Kastamonu di Frossasco

Pubblichiamo una lettera aperta indirizzata al vescovo di Pinerolo mons. Derio Olivero. A scriverla sono moltissimi cittadini di Frossasco che esprimono apprezzamento sulla posizione presa dal vescovo a riguardo della vicenda Kastamonu.

Questo il testo della lettera

"Reverendo Monsignor Vescovo,

siamo alcuni cittadini di Frossasco e ci rivolgiamo a Lei a seguito dell'articolo intervista apparso sull'Eco del Chisone del 25 agosto u.s..

In particolare desideriamo esprimere profondo apprezzamento per le Sue espressioni, in modo particolare per la dichiarata disponibilità a favorire un dialogo aperto e sincero sull'argomento Kastamonu. La questione, come bene ha rilevato, già vede il confronto di opposti punti di vista e rischia di produrre delle lacerazioni assai dolorose in una popolazione il cui territorio negli ultimi anni ha subito devastanti incendi (2017: la fascia montuosa dei Tre Denti bruciò per diversi giorni; 2019: per ben 12 giorni andò a fuoco il deposito della Kastamonu; 2021: nel devastante rogo alla CIA di Roletto si è sfiorato un disastro di più grandi proporzioni). L'apertura dello stabilimento Kastamonu che, secondo il nuovo progetto prevede tra l'altro la realizzazione di un impianto coincenerimento, ha provocato apprensione, oltre che tra molti frossaschesi, tra molti abitanti dei comuni confinanti; alcuni loro Sindaci si sono già espressi in termini critici rispetto alla questione. Siamo consapevoli di quanto affermato nella "Laudato Si'" che su molte questioni concrete la Chiesa non ha motivo di proporre una parola definitiva e capisce che deve ascoltare e promuovere il dibattito onesto fra gli scienziati, rispettando le diversità di opinione e come Lei ha ricordato il Papa così si esprime: "Ci sono discussioni, su questioni relative all'ambiente, nelle quali è difficile raggiungere un consenso. (…) la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche, né di sostituirsi alla politica, ma invito ad un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune" (LS, 188). Come ancora sottolineato in altra parte: "(...) Basta però guardare la realtà con sincerità per vedere che c'è un grande deterioramento della nostra casa comune. La speranza ci invita a riconoscere che c'è sempre una via di uscita, che possiamo sempre cambiare rotta, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi." (LS, 61). Supportati dalle espressioni citate e dalla raccolta di diverse centinaia di firme di cittadini preoccupati per l'avvenire proprio e delle generazioni future, cogliamo, dunque, la Sua disponibilità volta a favorire, per quanto possibile, ogni forma di reale confronto, in particolare con le Istituzioni, al rispetto delle quali, confermiamo, nessuno intende mancare. D'altra parte: "La previsione dell'impatto ambientale delle iniziative imprenditoriali e dei progetti richiede processi politici trasparenti e sottoposti al dialogo (..)" LS, 182. Se non spetta certo a semplici cittadini valutare la correttezza degli studi sui possibili effetti sull'ambiente, ci sentiamo tuttavia titolati a ricordare con forza gli effetti nefasti subiti dagli abitanti dell'intera Val Noce a seguito dei ripetuti sinistri sopra ricordati. Ci confortano le espressioni della Lettera Enciclica là dove afferma che: "Uno studio di impatto ambientale non dovrebbe essere successivo all'elaborazione di un progetto produttivo o di qualsiasi politica, piano o programma. Va inserito fin dall'inizio e dev'essere elaborato in modo interdisciplinare, trasparente e indipendente da ogni pressione economica o politica. (...)" LS, 183. Crediamo fermamente nel ruolo della politica intesa come arte della conciliazione delle diverse posizioni all'interno della società. Ci rassicura la Sua dichiarata disponibilità a farsi parte diligente affinché siano attivati tutti quei passaggi previsti all'interno delle Istituzioni così che decisioni che travalicano i confini di un piccolo comune siano effettivamente dibattute a più voci. Siamo pienamente convinti che sia richiesta una maggiore responsabilità verso il bene comune da parte di chi detiene più potere -pro tempore - e non ci esimiamo, anche in questa occasione, dall'esprimere rispetto per chi ne è stato democraticamente investito. Un numero significativo di cittadini, come sopra accennato, ha manifestato desiderio di sollecitare dialogo ed approfondimenti sul tema nelle forme istituzionali più appropriate. Una di queste potrebbe essere la riproposizione della Commissione per l'Ambiente - peraltro contemplata dallo Statuto del Comune di Frossasco - per dare spazio a diverse e qualificate posizioni indispensabili a creare una reale consapevolezza sui diversi aspetti della vicenda. Siamo consci che le attuali circostanze determinate dalla pandemia non abbiano fino ad ora favorito la partecipazione: ciò, oggettivamente, non ha permesso un confronto allargato e di questo, da ogni parte, è corretto prendere atto. Ci confortano, ora, le variate condizioni sanitarie che inducono a sperare che si possa al più presto dar corso a quelle proposte di incontro sostenute nella Sua intervista e da molta parte della popolazione auspicate. Voglia accogliere i sensi della nostra rispettosa considerazione".

La fabbrica Kastamonu a Frossasco (TO)

DEGIORGIS
FERRAMENTA DAL 1952
Amplia gamma di Elettroutensili delle migliori marche sempre Disponibili
Personale Qualificato con corsi di formazione Professionale
Assistenza post-vendita e riparazione utensili
Corso Torino, 164 - PINEROLO (TO) - Telefono/WhatsApp: 0121.322109

Chiudere è più facile che aprire e adesso, con i buoi, scappati...

Video commento qui: https://youtu.be/Id3xLjQTPNU

Il fermo immagine del parcheggio pubblico di via Dei Mille a Pinerolo

La vicenda fa riferimento alla chiusura del parcheggio seminterrato in via dei Mille a Pinerolo a causa della mancanza dei dispostivi antincendio. Manicotti idranti e estintori che venivano vandalizzati o rubati. Un problema che non si è manifestato all'improvviso ma che è così da anni. E il sindaco di Pinerolo che fa? Lo chiude. Grazie alle nostre denunce l'amministrazione comunale di Pinerolo a guida movimento 5 stelle ha fatto sapere che metterà delle telecamere di sicurezza.
Certo, dopo che sono stati pizzicati… Altri articoli e video nei sottostanti link. Ricordiamo, per la cronaca, che il giorno stabilito con alcuni tecnici per il CPI abbiamo assistito a una situazione grottesca: un dipendente comunale porta estintori, manichette ecc. e poi li toglie. Quando sono arrivati i tecnici un altro dipendente ha portato i manicotti per l'impianto antincendio e dopo li ha portati via. Complimenti all'ufficio lavori pubblici e al suo assessore Malan Camusso Baghstagdt: guarda il video qui: https://www.vocepinerolese.it/video/2021-07-27/video-certificato-prevenzione-incendi-mettono-tolgono-nel-parcheggio-pinerolo-20290
Questa chiusura (dal 2 agosto anche se poi hanno avuto anche dei problemi a chiuderla subito…) non ci stupisce affatto considerata la manifesta incapacità dimostrata dall'assessore ai lavori pubblici Malan Camusso Bacsthadt. Eppure, il nostro assessore, affermava al sottoscritto, che lui: "per un mese all'anno deve lavorare mentre i restanti 11 mesi li passa in comune". Vien facile sostenere che, visti i pessimi risultati ottenuti come assessore, è bene che in comune ci vada il meno possibile e magari potrebbe invertire i fattori lavoro/comune. Sarà un successo per i cittadini.
La chiusura del parcheggio ci ricorda un po' (seppur con altre dinamiche) la vicenda del Palasport di Pinerolo. Per anni, i nostri amministratori, pur essendo a conoscenza del problema, non sono riusciti a risolverlo, costringendo la nostra amata squadra di serie A2, pallavolo femminile, a disputare le prossime partite a Villafranca Piemonte. Leggi qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-07-27/anche-pallavolo-femminile-a2-lascia-pinerolo-eppure-da-anni-chi-ci-governa-ha-dormito-20288 e qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-07-29/villafranca-piemonte-pallavolo-pinerolo-a2-femminile-negato-limpianto-pinerolo-20294
Altri articoli sul parcheggio quii: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-08-02/incredibile-ma-vero-auto-nel-parcheggio-non-si-possono-portare-via-altra-magagna-pinerolo-20308
Leggi qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-06-29/parcheggio-non-sicuro-mano-ai-vandali-mancano-presidi-antincendio-pinerolo-20152

Stazione Ferroviaria di Pinerolo

Accoltellamento tra marocchini

La stazione e l'area chiusa dal nastro con a terra il sangue dei due feriti.

Nulla di "nuovo", purtroppo, nella stazione di Pinerolo con delinquenti, vandali e spacciatori in azione. Questa volta, però, in una lite tra due extracomunitari spacciatori, il 25 agosto, è spuntato un coltello e uno dei due è stato gravemente ferito ed è finito in ospedale. Per terra è rimasta una scia di sangue. Sul posto i carabinieri che stanno procedendo per definire la dinamica dei fatti. Eppure il primo cittadino di Pinerolo sosteneva che in città è tutto tranquillo, che lo spaccio di droga c'è ma non in maniera particolare, peccato che ancora una volta i fatti lo smentiscono. Aveva provato a manifestare dissenso sullo spaccio dopo le impietose immagini della festa per la vittoria della nazionale ma era impossibile non farlo. Guarda qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-07-16/tirata-coca-durante-festa-euro-2020-troppa-cocaina-pinerolo-20250?fbclid=IwAR3MyBBnLd52d4isXH62C2Qh3E1-qZBO7Y6-6FCDD1_jZ11Ho-iOVEQp6fHc
E la posizione del primo cittadino? leggi qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2018-07-28/droga-pinerolo-bufala-della-bufala-ce-chi-parla-senza-dati-reali-pinerolo-14876 .
Anche questa è cronaca e non politica ma al primo cittadino non piace e cerca di spostare il problema con altre argomentazioni. Ricordiamo che al sindaco compete anche ordine e sicurezza pubblica come previsto dalle varie disposizioni di legge.
Altro servizio qui: https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-08-27/accoltellamento-nella-stazione-cera-anche-luomo-gia-arrestato-con-mezzo-kg-droga-20399

Gabinetti del cimitero aperti o chiusi...?

Nei primi giorni di agosto sono stato contattato da una persona che si lamentava del fatto che i gabinetti del cimitero di Pinerolo sono chiusi dall'anno scorso e ha visto una persona anziana fare i propri bisogni in "un angolino" dentro il camposanto.
Che dire? nessun rimprovero a quella persona anziana che, immaginiamo noi, con il gabinetto chiuso non poteva certamente farsela addosso. Però, un ennesimo richiamo a chi governa la città di Pinerolo sì.
Ci siamo informati e abbiamo verificato che la chiusura dei gabinetti è stata determinata dal fatto che, con il Covid, tenere aperti i gabinetti, significava spendere più soldi per la sanificazione. Bene, anche questo è inaccettabile. Un buon amministratore (e in questo caso di chi si occupa dei lavori pubblici... C.M.C.B. che dobbiamo dire che con i gabinetti –vedi, per esempio, quelli della stazione ferroviaria - e l'erba… non ne azzecca una come per altre realtà) deve risolvere questo problema. O l'assessore è sempre per altre faccende affaccendato? Il brutto di questa vicenda è che sulla porta del gabinetto ci sono due fogli che sembrano una presa in giro per i cittadini. In un foglio (vedi foto) c'è scritto:" Servizi igienici temporaneamente non utilizzabili" mentre, in quello a fianco si legge: "Nota per l'utilizzo del bagno. Si comunica che questi servizi igienici sono soggetti a pulizia e igienizzazione due volte al giorno con intervento al mattino e al pomeriggio. Non potendo garantire la pulizia dello stesso dopo ogni utilizzo, si consiglia di servirsi del bagno esclusivamente in caso di emergenza, indossando guanti e mascherine monouso."
Dunque: non sono utilizzabili… ma in caso di emergenza… Non è che ci stanno prendendo per i fondelli…? Inoltre, considerato che la porta è chiusa come si potrebbero utilizzare? Forse cercando il custode nel cimitero e nel frattempo… Se questa è la disposizione come mai negli altri gabinetti pubblici non vale la stessa regola? **Ma per favore!**
Nella foto il gabinetto chiuso

Domicilio "organizzato" con "fuocherello" nel sottopasso della Stazione dei treni

di Gabriele Piardi

Il "giaciglio" nel sottopasso della stazione ferroviaria di Pinerolo

Si vede che la stazione ferroviaria di Pinerolo ha un suo fascino particolare ed è in grado di "attirare" di tutto e di più.
Come già scritto su questo giornale la stazione ferroviaria è frequentata anche da delinquenti, spacciatori e vandali. Ogni tanto spunta anche qualcuno che preferisce usare panchine o il sottopasso (ex linea ferroviaria per Torre Pellice) come dormitorio. Da alcuni mesi, per esempio, c'è chi si è ben "organizzato" portando con sé una brandina e della legna da ardere, non per ripararsi dal freddo, ma da utilizzare per altre "realtà".
Chissà se l'assessore ai lavori pubblici Malan Camusso Baghstagdt è a conoscenza di tutto ciò o, come dice il nostro direttore, è per altre faccende affaccendato? Vorrà forse chiudere il sottopasso come avvenuto per il parcheggio di via dei Mille a Pinerolo?
leggi qui: *https://www.vocepinerolese.it/video/2021-07-27/video-certificato-prevenzione-incendi-mettono-tolgono-nel-parcheggio-pinerolo-20290* e ancora: *https://www.vocepinerolese.it/articoli/2021-07-30/piu-facile-chiudere-parcheggio-che-risolvere-problema-pinerolo-20299*
oppure qui: *https://www.vocepinerolese.it/video/2021-07-19/che-pena-vedere-stazione-ferroviaria-questo-stato-vandali-bagni-pinerolo-20261*

Vandali nel monumento ai caduti

Il monumento ai caduti, presente in piazza Terzo Alpini a Pinerolo, è stato, ancora una volta, vandalizzato. Una parte del decoro in metallo (di ciò che era per lo "zampillo" d'acqua per la fontana che abbelliva il monumento. Un gioco d'acqua che nemmeno l'assessore Malan Camusso Bachstagdt è riuscito a far ripristinare. Lui come i suoi predecessori...) è stato divelto. Adesso giace a terra in attesa degli eventi.

Nel riquadro a sinistra com'era e com'è adesso.

Taurinense

PROFUMERIE GIORDANO
Protagonisti della bellezza

Visitate il nostro sito

www.giordanofratelli.it

INGROSSO PER PARRUCCHIERI
CENTRI ESTETICI E PROFUMERIE:

Via M. Bravo, 16 - PINEROLO (TO)
0121/321543

da pag. 1

Fusione o accorpamento dei comuni?

Ottimizzando risorse. Ora, con le nuove opportunità date dal pnrr hanno presentato progetti. Forse più innovativi i quelli presentati da Pinerolo. Ed allora, se si parla di fusioni e soppressioni, chiedo quali siano le vere, reali esigenze o motivazioni che portano a questa tesi. Seguo da tempo il dibattito e le proposte all'interno di ANCI. Battagliero "sindacato" dei piccoli comuni. La richiesta di autonomia, le responsabilità che ogni giorno si assume il Sindaco dei nostri piccoli comuni e non posso fare altro, io candidato Sindaco in una realtà di oltre 35.000 abitanti, di offrire collaborazione e sostegno, condivisione di progetti, se verrò eletto, battaglie da combattere per riportare servizi persi a Pinerolo, per i Pinerolesi e per le Valli. Rafforzamento di quella rete che ci renderà più forti se uniti. Questa è la mia posizione".

da pag. 1

Camminata Pragelato-Gran Puy

di Piergiacomo Oderda

E' il momento della rivelazione di Allah, dell'illuminazione di Buddha. E' nella notte che avviene la liberazione dall'Egitto e la nascita di Gesù. Un alleato del buio è il silenzio, «dal silenzio emergono le parole come fasci luminosi che si aprono». Nella salmodia, buio e luce cantano le lodi del Dio creatore. Intorno ad un falò simbolico, Elisa Garetto racconta l'esperienza spirituale della festa induista di Divali. Si lasciano sul fiume delle fiaccole in ricordo di Lakshmi. La lettura delle parole della teologa Miriam Simos conclude l'incontro: ""Rendiamo lode e grazie al fuoco, alle fiamme del sole che nutrono la vita sulla terra, al calore e alla luce che infonde energia in ogni creatura, dall'alga alla sequoia, dal filo d'erba al bisonte, dal verme all'aquila. Invochiamo l'aiuto del fuoco affinché impariamo di nuovo a vivere in equilibrio con la sua forza. Ringraziamo il focolare, cuore della nostra casa e della nostra comunità, che ci riscalda d'inverno. Possano i nostri cuori, con gli insegnamenti del fuoco, imparare ad alimentare le scintille di creatività che sprizzano da ciascuno di noi e nutrire le fiamme del nostro amore per la terra. Possano le fiamme insegnarci a ballare e a trasformare la rabbia in azione rifulgente. Sia benedetto il fuoco".

Pinerolo Rassegna dell'Artigianato "Superare il Covid"

Scopri, Impara, Crea

di Dario Poggio

Foto di repertorio una edizione dell'Artigianato a Pinerolo

È ancora presto per certificare la vittoria finale sulla micidiale "pandemia" tuttavia si spera di aver superato la fase critica ed il motore del paese, come dimostrato dalle positive statistiche, ricomincia ad ingranare in modo abbastanza spedito consentendo di organizzare eventi e manifestazioni, seppur ancora con l'adozione delle precauzioni del caso.

Pinerolo quindi rilancia la sua manifestazione più importante la "La Fiera dell'Artigianato".

Un artigianato dunque che si ripropone, che non demorde e guarda speranzoso al domani con un giusto ottimismo per rispondere all'istintiva aspirazione dell'uomo alla bellezza ed alla creatività.

" Scopri Impara Crea "è il nuovo slogan che prevede un artigianato fatto di curiosità, di formazione, di creatività con importanti sinergie tra artigiani e commercianti per offrire una fiera sempre più di grande interesse anche culturale. Una nuova strategia che oltre ad essere espositiva sarà anche formativa, infatti tra le principali novità di questa quarantacinquesima edizione vi saranno dei veri, piccoli laboratori che consentiranno a chi vorrà di cimentarsi, di imparare (per quanto possibile) le tecniche dei maestri artigiani (come creare una ceramica, un dipinto, un prezioso monile ...) maestri che da sempre hanno fatto parte integrante del "DNA" di Pinerolo, città con una grande, antica, riconosciuta vocazione artigiana.

Pinerolo, quindi, vuole rilanciare la sua anima artigiana per creare un polo di attrazione nel contesto delle manifestazioni nazionali e locali che stanno finalmente riproponendosi al pubblico.

L'artigianato è frutto e sintesi della nostra storia, delle nostre antiche tradizioni, della nostra cultura e, proprio partendo da Pinerolo e da questa rassegna, che il "settore" deve trarre lo spunto per riaccendere i motori della ripresa e del suo effettivo rilancio. Oggi, non possiamo negarlo, essere artigiani non è semplice ma l'impresa artigiana, piccola struttura produttiva a conduzione spesso famigliare o quasi, possiede intrinsecamente una caratteristica che ne rimarca la peculiarità: la passione.

Senza di questa non si può essere dei veri artigiani.

È attraverso questa dote che l'artigiano esprime il suo lavoro concepito come propria creatura, come sua proiezione verso il mondo esterno che trae fondamento nella singolare, umana creatività.

Oggi, questa componente creativa / artistica deve sempre più spesso fondersi armonicamente con le nuove tecnologie e strategie commerciali creando quel "valore aggiunto" che deve rappresentare l'arma vincente del prodotto artigiano che, attenzione, deve sempre distinguersi dai prodotti di massa.

In questa fase di atteso rilancio economico gli artigiani che, per creatività e professionalità sono da considerarsi un pilastro del motore produttivo Italiano si aspettano quindi significativi passi verso una politica europea, nazionale e locale di reale, tangibile "sostegno mirato alla ripresa".

Una politica efficace che aiuti finanziariamente le imprese artigiane piegate dal lungo periodo pandemico.

Ma, tornando alla Rassegna 2021 dell'Artigianato pinerolese, gli spazi espositivi saranno distribuiti in varie zone della città ospitati da negozi e botteghe. Purtroppo, ad oggi, rimane ancora il problema di come sarà consentito accedere alle aree espositive ...il famoso " Green Pass"; problema che auspichiamo venga sciolto al più presto con un Dpcm definitivo. Quindi, una rassegna articolatissima e sicura con una serie di nuove proposte che si affiancheranno a quelle classiche:

- L' auspicato ritorno dello Street food dislocato in piazza Marconi e via Lequio.
- Pinerolo Botteghe aperte (le eccellenze artigiane ospitate nei negozi e locali privati diffusi in tutto il centro città).
- Musica dal Balcone: artisti che si esibiranno dal balcone, piccoli concerti della durata massima di 20 minuti ricordando ed esorcizzando così il triste periodo ed il simbolico, unico spazio privato di socializzazione in tempo di Covid).
- La stanza dei bambini Kidz (grandi protagonisti i piccoli con uno spazio speciale a loro dedicato nel cortile del Vescovado)
- Le terrazze Acaja dedicate all'agricoltura e coordinate dal consorzio turistico Pinerolese e valli con interessanti visite guidate.
- Due Concerti di ArtigianatOff: giovedì 9 e sabato 10 al Teatro Sociale.

Sicuramente queste e molte altre ancora le proposte che la nuova rassegna promette di offrire per vivere e gustare l'evento non dimenticando le precauzioni necessarie (mascherine e distanziamento) ricordando sempre che il Covid -19 è ancora in agguato!

Buona fiera dell'Artigianato!

Pinerolo una casa modello mondiale di transizione energetica grazie a ACEA energie nuove

La comunità energetica condominiale di Pinerolo presentata nel report dell'International Energy Agency (IEA) a supporto del G20 di Napoli come modello mondiale di transizione energetica.

La prima comunità energetica rinnovabile condominiale d'Italia realizzata a Pinerolo dalla società pubblica Pinerolese, ACEA energie nuove, nell'ambito del progetto energheia in joint venture con Tecnozenith e in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino è stata inclusa dall'International Energy Agency fra le best practice mondiali nel report per il G20 di Napoli (https://bit.ly/3i49yt5 a pag. 54 del report integrale in PDF) come modello di transizione energetica. Il modello Pinerolo è stato descritto come buona pratica internazionaleall'interno del report e citata al pari di altre best practice internazionali quali la Smart City di Jakarta con la gestione intelligente del traffico pubblico o dei parcheggi o Vancouver con la dotazione obbligatoria in tutti gli edifici di colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

La case history viene citata come modello a livello mondiale da replicare per creare smart cities partendo dalle comunità energetiche realizzate all'interno degli edifici residenziali: il cittadino-condòmino diventa protagonista attivo della transizione energetica. Una importante rivoluzione in termini di inclusione sociale, se si considera il risparmio in bolletta energetica generato per i cittadini. Solo in Italia ci sono 1.200.000 condomìni, all'interno dei quali vivono 20 milioni di persone: partire dai condomìni significa creare le condizioni per la rigenerazione urbana sostenibile in Italia. I condomìni efficientati tramite ENERGHEIA sono praticamente autonomi in termini di fabbisogno di energia elettrica e riscaldamento/raffrescamento in quanto autoconsumano per il 90% quanto prodotto dall'impianto fotovoltaico e dal solare termico sul tetto.

Questo modello Pinerolese di Comunità Energetica rinnovabile condominiale rientra pienamente fra gli obiettivi citati nella Call for action allo sviluppo di modelli di business inclusivi, espressa nel Comunicato congiunto finale dei Ministri dell'Ambiente del G20 nella quale si richiama all'uso di risorse circolari e sostenibili. Come citato nel comunicato finale, per raggiungere questa visione bisogna incoraggiare un "uso sostenibile delle risorse naturali, minimizzare rifiuti ed emissioni, rigenerare ecosistemi, dotarsi di supply chain sostenibili, e creare modelli di business sostenibili e socialmente inclusivi. Incoraggiamo gli sforzi per dotarsi di strumenti e incentivi significativi per sostenere le città nel procedure e avanzare verso questi obiettivi, in un modo socialmente inclusivo coerente con gli Qbiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (ndr Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite) in particolare l'obiettivo 11 e 12 così come la New Urban Agenda per migliorare l'efficienza nell'uso di risorse e approcci circolari".

Proprio in questa direzione va la Associazione ATENES AUC, Associazione per la Transizione Energetica Equa e Sostenibile attraverso l'Autoconsumo Collettivo www.atenesauc.eu nata per diffondere, fare conoscere e stimolare la replicazione in Italia di questo nuovo modello delle Comunità Energetiche Condominiali come via maestra per contrastare la povertà e facilitare l'inclusione sociale e attuare la transizione energetica

Notte delle Muse

Mostra "Sottopelle"

con Luca Storero Joel Angelini e Donatella Ciravegna

Nell'ambito dell'evento Notte delle Muse edizione 2021 l'associazione culturale En Plein Air arte contemporanea di Pinerolo partecipa con la mostra "Sottopelle" che avrà luogo presso la chiesa di Sant'Agostino di Pinerolo. Tre le opere di Luca Storero pittura, Joel Angelini scultura, Donatella Ciravegna perfomer, artisti diversi ma complementari nei messaggi e riflessioni che pongono particolare attenzione al rapporto uomo/natura e salvaguardia dell'ambiente. Il progetto è di Elena Privitera, Luca Storero, Mauro Comba, Marco Filippa. Luca Storero propone una serie di opere dal titolo Bio- Diversità. Lavori ultimi del suo percorso artistico, ci parla di ricordi, di paesaggi e di un mondo animale che si rincorrono in 12 sagome, come in un ritornello appassionante che ritorna sempre alla nota iniziale… E così facendo Luca ci circonda e ci invita ad immergerci nei suoi panorami accattivanti, in una logica quasi matematica e al di là delle paure, ansie e tempi strani, siamo circondati da tanta bellezza, viviamola. Oltre a questi messaggi evocativi, pensiamo utile e facilmente sinergico con il lavoro di Luca, quanto possa influire l'installazione di Joel Angelini. Artista pinerolese dalla forte capacità comunicativa, timida ma veritiera e mai contestabile, installa un albero al centro della chiesa. Un totem di ferro, ferro poiché l'anima della natura che ci appartiene ha perso la sua originale finalità: stiamo sperperando un patrimonio immenso di cui dovremo rendere conto alle future generazioni? Il suo albero denuncia ci parla, forse ci urla, Ferro, anche metafora di una natura che nonostante tutto resiste, ci nutre ci respira accanto, abbiamone cura. Il lavoro performativo di Donatella Ciravegna, curato da Marco Filippa, potremmo definirlo fashion introspettivo, come lo fu la pittura per Frida Kahlo. Ogni minuto trentamila cellule muoiono e la nostra epidermide cambia completamente ogni mese: l'abito/pelle/io è la chiave del suo lavoro (complesso vissuto umano), documentato con performance, video e fotografie. Per l'occasione l'artista ci proporrà una performance concepita come una passerella di una sfilata di moda, con una colonna sonora felliniana. Ogni cambio d'abito corrisponde a una rinascita, nelle continue trasformazioni che viviamo, fluttuando tra la veglia e il sonno, tra l'apparente consapevolezza diurna e il sogno. Donatella ci regalerà una serie di performance nelle domeniche, 5 e 12 settembre, dalle ore 18 mentre alcune performance video documenteranno il suo lavoro per tutta la durata dell'esposizione. L' En Plein Air con questa mostra rinnova al pubblico la sua lunga esperienza, 27 anni, vissuti in armonia con l'arte e la creatività artistica, con una particolare attenzione alla vita nelle sue molteplici sfaccettature. L'inaugurazione sarà sabato 4 settembre ore 17,30 e sarà aperta fino al 30 settembre.

Nella foto alcune opere di Luca Storero pittura, Joel Angelini scultura, e Donatella Ciravegna perfomer

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DAI PAESI

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Viabilità

Dove ci sono i cordoli spartitraffico vanno più piano

Pinasca e Villar Perosa lavorano per aumentare la sicurezza stradale

Villar Perosa-Pinasca

La Città metropolitana di Torino e i Comuni di Villar Perosa e Pinasca sono al lavoro per dare una risposta concreta alle richieste avanzate nella petizione "Abolizione della mezzeria a Villar Perosa" promossa online da Massimo Ribetto Bruno che ha ricevuto 212 adesioni da parte di cittadini.

La petizione "Abolizione della mezzeria a Villar Perosa" sembra far riferimento non tanto alla mezzeria stradale quanto alle isole spartitraffico centrali che separano le due carreggiate e agli attraversamenti pedonali protetti presenti sulla Sp. 23 "del Sestriere" nel tratto tra le vie Rossini nel Comune di Villar Perosa e la via Monterosa nel Comune di Pinasca.

Già a fine 2014 i Comuni di Villar Perosa e Pinasca chiesero alla Provincia di Torino prima e alla Città metropolitana di Torino poi, in quanto ente proprietario della strada, di adottare e finanziare interventi per il miglioramento della sicurezza di questi tratti urbani, consapevoli della pericolosità legata alla velocità eccessiva di percorrenza delle auto. Richieste avanzate anche a seguito di sollecitazioni pervenute da alcuni dei firmatari della petizione.

Nel 2016 poiché era previsto lo spostamento delle classi della scuola elementare presso la ex scuola Riv, in via Nazionale 14 a Villar Perosa, il Comune di Villar Perosa, in accordo con il comune di Pinasca, aveva chiesto a Città metropolitana di intervenire nel tratto del lungo rettilineo compreso tra la via Rossini, in Villar Perosa, e la via Monterosa, in Pinasca, tenendo conto che gli attraversamenti pedonali in prossimità del plesso scolastico, i camminamenti pedonali e la strada in generale, sarebbero stati luogo di passaggio di numerosi utenti.

Le richieste dei Comuni sono state oggetto di incontri dai quali è emerso che una soluzione efficace fosse la riduzione della larghezza delle corsie attuabile su quel tratto mediante la creazione di una fascia spartitraffico periodicamente evidenziata da isole rialzate, per non vanificarne la presenza e impedire manovre di sorpasso e la realizzazione di attraversamenti pedonali protetti.

L'intervento sarebbe stato successivamente completato con la realizzazione di marciapiedi già programmati da parte del Comune di Pinasca, e dalla realizzazione della una pista ciclabile finanziata dalla Regione Piemonte secondo lo stesso principio del miglioramento della sicurezza stradale ottenuto mitigando la velocità di percorrenza delle auto attraverso la riduzione delle corsie di marcia.

I tratti rientrano nella perimetrazione urbana, quindi il Comune diVillar Perosa ha incaricato un professionista esperto in moderazione del traffico per definire ulteriori ipotesi di miglioramento del tratto interessato.

Dalle prime analisi emerge che

- la presenza degli spartitraffico sostanzia un importante elemento di dissuasione del traffico anche se sul rettilineo verso Pinasca (via Assietta) si rilevano ancora picchi di velocità elevati;
- si nota un effetto "urbano" sullo stesso rettilineo verso Pinasca nella parte che offre maggiore vivacità commerciale e di entrata/uscita dalle traverse, percezione abitudinaria che rallenta i veicoli sia nella sezione a monte dell'incrocio verso il centro (via Mascagni) che ovviamente nella zona commerciale stretta (via Micca);
- la tratta verso Torino, quella priva dei contestati spartitraffico, presenta di contro situazioni molto più pericolose, con picchi di velocità anche oltre i 100 km/h;
- la realizzazione della pista ciclabile di Valle e la conseguente futura rotonda di Via Ferraris ridurranno in modo sensibile la velocità dei mezzi;

Nelle prossime settimane il professionista incaricato dal Comune di Villar Perosa si confronterà con i tecnici della Città metropolitana per valutare nel merito eventuali ulteriori interventi sulla tratta della Sp. 23 interessata e nel farlo saranno tenute in considerazione le osservazioni circa l'attuale spartitraffico.

Il Comune di Pinasca ha presentato, nell'ambito del "Bando per il finanziamento di interventi di investimento sulla rete stradale provinciale ai comuni della Città Metropolitana di Torino per l'anno 2020" il progetto per il "Miglioramento sicurezza stradale in prossimità degli accessi al centro abitato di Pinasca-Dubbione e in corrispondenza delle scuole comunali al fine di mitigare la velocità e di ridurre il rischio di incidentabilità", per un importo di 160.000 euro circa.

L'intervento finanziato da parte della Città metropolitana di Torino è in fase di progettazione e riguarda la realizzazione di una rotatoria in prossimità del ponte sul Rio Grandubbione, teatro di numerosi incidenti anche mortali; piattaforme rialzate in prossimità del cento abitato di Pinasca nei pressi della Chiesa di Santa Maria Assunta e delle scuole elementari. L'amministrazione di Pinasca sta inoltre valutando di realizzare ulteriori piattaforme rialzate in prossimità degli impianti sportivi, dell'incrocio su via Ugo Paolasso e nelle frazioni di Borgo Soulier e Castenuovo.

Le amministrazioni interessate – ognuna per quanto di competenza - alla gestione del tratto di Sp. 23 che attraversa i comuni di Villar Perosa e Pinasca sono attivamente coinvolte per il progressivo miglioramento della sicurezza della strada, sia per gli automobilisti che per gli utenti deboli (pedoni e ciclisti), puntando principalmente sulla riduzione della velocità di percorrenza.

Appalto trasporto scuole: E' già polemica

Cumiana

Il comune di Cumiana ha reso noto che l'appalto per la gestione del servizio di trasporto scolastico è stato aggiudicato alla ditta F.lli Gallo Auto Sas di Gallo Giorgio & C. L'esito della gara è stato pubblicato sulla GURI e sulla sezione bandi e gare - amministrazione trasparente del Sito del Comune come previsto dalla normativa vigente. Una aggiudicazione che la società di trasporti "Cavourese spa" contesta. In una missiva , inviata anche al comune di Cumiana, e firmata dal direttore e amministratore delegato della "Cavourese spa", si mettono in luce alcune "anomalie" da loro riscontrate e tra queste:"palese incongruenza tra costi e ricavi con una offerta non congrua che costituirebbe una concorrenza sleale" e la "Cavourese spa" si ritiene parte danneggiata. Inoltre, nella lettera, si legge che la ditta aggiudicatrice "…stia proponendo contratti di lavoro al nostro personale di guida con una base mensile di 800 euro lorde. Gli ingaggi parrebbero inquadrati nell'ambito nel contratto nazionale del commercio incompatibile con il tipo di lavoro in questione. Tale approccio - si legge ancora nella lettera – oltre a costituire offesa alla dignità dei lavoratori acuisce ancor più il senso di scetticismo e criticità verso la suddetta aggiudicazione." La "Cavourese spa" chiede al comune di Cumiana "di fornire riscontro sulla congruità economica dell'offerta della ditta aggiudicatrice dell'appalto nonché sul tipo di vigilanza adottata per quanto attiene il rispetto dei requisiti di gara".

Abbiamo contattato la ditta F.lli Gallo Auto Sas di Gallo Giorgio & C ma la risposta è stata quella di non volere dichiarare nulla in merito alla questione qui riportata.

Agevolazioni Tassa Rifiuti per le attività colpite dal COVID

Richiedibili anche online e tramite SPID
Le domande più semplici, risponderà l'assistente virtuale

Luserna S. Giovanni

L'agevolazione sulla tassa rifiuti per chi ha subito un calo di fatturato ed ha beneficiato del contributo a fondo perduto previsto dal cosiddetto Decreto Sostegni, potrà essere richiesta anche con una procedura interamente online – della durata complessiva di qualche minuto – e tramite SPID. #tassa rifiuti #TARI #agevolazioni #COVID #SPID #CIE #digitalizzazione #chatbot #assistente virtuale

Con deliberazione consiliare n. 26 del 30.06.2021 il Comune di Luserna San Giovanni ha disposto di erogare agevolazioni TARI alle categorie economiche che hanno subito un rilevante calo dell'attività e del relativo fatturato connesso con l'emergenza sanitaria, utilizzando le risorse del fondo che verrà erogato al Comune ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 25/05/2021, n. 73 (al momento prevedibile in € 41.880,00). L'agevolazione potrà essere richiesta da tutti i soggetti che sono stati beneficiari del contributo per riduzione dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 di almeno il 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019 (previsto dall'art. 1 del D.L. 22/03/2021, n. 41 –c.d. decreto sostegni – e convertito con modificazioni dalla Legge 21/05/2021, n. 69). L'agevolazione applicabile sarà pari al 100% della quota variabile della TARI, fino ad un massimo di € 1.000,00 per contribuente e dove le risorse non dovessero risultare sufficienti a soddisfare tutte le richieste ammesse la quota variabile verrà abbattuta per una percentuale minore in modo proporzionale tra tutti gli aventi titolo. L'Area Tributi, insieme al servizio CED del Comune, ha previsto la possibilità di richiedere tale agevolazione tramite una veloce procedura online raggiungibile dalla sezione news del portale istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.luserna.to.it ed alla quale si potrà accedere anche tramite il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID). La domanda, che potrà comunque anche essere presentata con il consueto sistema cartaceo, è da presentare entro il 20 agosto 2021. Tale modalità di presentazione si inserisce in un progetto più ampio, che prevede la futura implementazione del portale con nuove funzioni per permettere a contribuenti, cittadini e imprese di rapportarsi con l'Ente in maniera digitale ma anche facile, sicura e veloce. Sul sito del Comune è stato anche inserito un piccolo assistente virtuale (chiamato TariBot) progettato direttamente dall'ufficio tributi, per rispondere in ogni momento alle domande che più spesso gli utenti pongono allo sportello TARI, tramite un'interfaccia semplice e intuitiva. Per quanto riguarda le utenze domestiche, invece, il Comune oltre ad applicare le consuete agevolazioni ai soggetti in stato di difficoltà economica (che hanno presentato domanda entro il 31 marzo come ogni anno), quest'anno agevolerà altresì i nuclei destinatari dei buoni spesa distribuiti in esecuzione della misura della "solidarietà alimentare" di cui all'Ordinanza Protezione Civile 29 marzo 2020, n. 658. In tal caso l'agevolazione sarà applicata d'ufficio tramite riduzione della bolletta TARI (parte fissa e parte variabile) parametrata alla consistenza del nucleo familiare. Infine si segnala che gli avvisi di pagamento TARI 2021 non sono ancora stati spediti, ma viste le scadenze di pagamento deliberate (30 settembre per l'acconto e 16 dicembre per il saldo) verranno invitati ai contribuenti nel mese di settembre. In particolare, le utenze non domestiche riceveranno gli avvisi di pagamento via Posta Elettronica Certificata (PEC), così come ormai avviene già da un paio d'anni.

Materiale di supporto:

Link agevolazione Tari:
https://www.comune.luserna.to.it/archivio/news/Agevolazionisulla-Tassa-Rifiuti-per-le-attivita-produttive-colpite-dal-COVID_89.asp

Link al ChatBot:
https://www.comune.luserna.to.it/archivio/news/E_-attivo-TariBot--_l_assistente-virtuale-dello-sportello-TARI-_90.asp

Cavour Alveare - Iª Edizione

Tutto il mondo delle api il 18 e 19 settembre 2021

Cavour

La manifestazione apistica "Alveare", voluta dal comune di Cavour ed organizzata dalla Pro Cavour .
Alveare è un verbo. Così l'ha definito Alessandro Bergonzoni, per dire: alveiamo! Al mondo servono api, aria e ali per spazzare la terra. Così come sono gli uomini non bastano ancora. Alveiamo, voce del nuovo verbo alveare, vuol dire diamoci da fare per salvare le api e quindi il nostro Pianeta. Il Piemonte rappresenta la regione italiana con la maggiore produzione di miele in Italia. Cavour tradizionalmente rappresenta un'eccellenza nella produzione frutticola piemontese. Le api risultano indispensabili per l'impollinazione e la produzione della frutta oltre che essere un indicatore biologico della salubrità di un territorio. Sono questi in breve sintesi i motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale di Cavour e la Procavour, con la collaborazione degli apicoltori, dei produttori di miele, dell'Associazioni di Categoria e degli Enti Pubblici del Territorio all'organizzazione di una manifestazione apistica unica nel panorama regionale. La valorizzazione di un prodotto, dell'area da cui proviene, degli operatori del settore in un periodo certo non facile rappresentano una sfida avvincente. I mutamenti climatici che stiamo vivendo mettono a dura prova la sopravvivenza di una specie che risulta indispensabile alla sopravvivenza del mondo come lo conosciamo. Sta a noi invertire la rotta iniziando a rispettare di più queste instancabili lavoratrici e di chi si occupa della loro cura. Un week-end (19 e 20 settembre 2020) dove a Cavour si metteranno in produzione, gli abbinamenti gastronomici con il nettare delle api e le mostre culturali correlate con iniziative didattiche per divulgare la necessità della preservazione delle API per il nostro eco sistema

Settimana della cultura

Con Il Circolo Ricreativo Airali di San Secondo di Pinerolo

San Secondo di Pinerolo

Il Circolo Ricreativo Airali di San Secondo di Pinerolo - con sede in Via Airali Superiori nr. 1 - promuove dal 6 al 12 Settembre la "settimana della cultura": un progetto del tutto nuovo, ideato e fortemente voluto dal nuovo Direttivo in carica.
La Settimana della Cultura è un insieme di serate dedicate ai libri, alla lettura, allo sport, all'arte, alla poesia, alla psicologia, al teatro e anche al buon cibo. Il comun denominatore di questo evento è la Cultura intesa nel suo più ampio raggio d'azione.
Giorgio D'Urbano apre la kermesse Lunedì 6 Settembre alle ore 20.45 presentando il suo ultimo libro "La testa nel pallone", edito Betti. Giorgio è un personaggio pubblico: è stato il personal trainer dello sciatore Alberto Tomba e capo allenatore della nazionale italiana di sci dal 1996 al 1999; ha ricoperto il ruolo di allenatore di forza per la nazionale di volley che ha vinto l'argento alle Olimpiadi di Rio nel 2016; numerose poi le sue esperienze lavorative nei club di calcio professionistico in Italia ed Europa. Al momento Giorgio D'Urbano è il preparatore atletico nello staff di Mignani nel Bari calcio e non smette di scrivere: "La testa nel pallone" non è il suo primo libro e - siamo certi - non sarà nemmeno l'ultimo! A conclusione della presentazione l'autore si fermerà ad autografare le copie.
Mercoledì 8 Settembre alle ore 19.45 è la volta di Marino Palmero conosciuto come "L'Orso Contastorie". Durante una buona cena - preparata e servita dal Circolo Ricreativo Airali - l'Orso reciterà le sue poesie: cosa può esserci di meglio tra una portata e l'altra? Marino scrive poesie in piemontese, ha partecipato a diversi concorsi di poesia classificandosi sempre nei primi posti ed ha già scritto un paio di libri. La sua semplicità, intelligenza ed educazione lo rendono apprezzato ovunque. Il costo della serata è di 20€ e la prenotazione è obbligatoria (tel. entro il 04/09 al 328/4841237)
La psicologia e psicoterapia ci insegnano che la cultura è una cura per la mente; ma come aumentare il nostro benessere? La Dottoressa Busso ci racconterà la sua esperienza con la biblioterapia, un prezioso strumento terapeutico. La lettura inoltre è un importante strumento di crescita personale e di conoscenza di sè stessi perchè dona consapevolezza. L'appuntamento è per le ore 20.45

Circolo Ricreativo Airali SAN SECONDO

Doppio appuntamento Domenica 12 Settembre: alle 15.30 è in programma la Cerimonia di Premiazione del PREMIO AIRALI 2021; un concorso nazionale di poesia giunto alla 28esima Edizione, organizzato dal Circolo Airali col patrocinio del Comune di San Secondo di Pinerolo. In questo contesto verrà data lettura a ciascuna opera vincitrice del concorso, alla presenza degli autori e delle autorità locali. Alle 20.45 si apriranno le porte al teatro col Piccolo Varietà, saggiamente guidato dal regista Luigi Oddoero. La commedia brillante in due atti "Ij crussi 'd don Quaia" piacerà a grandi e piccini. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero, ad esclusione della Cena con l'Orso per la quale è previsto il costo di 20€ per la serata.
La SETTIMANA DELLA CULTURA rispetterà tutte le normative in vigore in materia di sicurezza e anti-Covid.
Seguiteci su Instagram (circoloricreativoairali) e Facebook (Circolo Airali Ricreativo)

Ruffino: Più fondi ai comuni con ampi territori montani

Perrero

L'on. Daniela Ruffino e il comune di Perrero

"Ancora troppo pochi i fondi per i comuni, soprattutto considerando le difficoltà vissute nell'ultimo anno di pandemia e la necessità di accompagnare gli enti locali nella sfida del cambiamento e della transizione ecologica e digitale in atto". Interviene sul tema del riparto dei fondi e delle risorse destinate alla gestione dei comuni la deputata di Coraggio Italia, Daniela Ruffino. *"Coinvolgere gli amministratori locali* – aggiunge Ruffino - *è fondamentale per programmare al meglio le risorse che devono essere previste ad integrazione di quelle attuali. Questo vale per tutti i comuni, tanto per i piccoli quanto per i grandi. La stessa esigenza emerge anche per i comuni i cui nuclei hanno una parte abitata sopra i 650 mt, la rete viaria di collegamento del fondo valle con le borgate, una ampia estensione territoriale paragonata con il numero degli abitanti. Cito ad esempio il Comune di Perrero in Piemonte, 64 km quadrati di superficie per 600 abitanti, 60 km di strade e 95 borgate, che ha dispersione abitativa degli agglomerati, la gestione diretta dell' acquedotto, l'erogazione dei servizi a partire dal trasporto pubblico locale. I Municipi con questa tipologia di territorio debbono poter fruire di maggiori finanziamenti unitamente ad interventi di semplificazione degli iter di autorizzazione dei progetti e assegnazione dei fondi e alle assunzioni di personale qualificato sono assolutamente prioritari". "Sappiamo bene che non possiamo avere comuni che viaggiano a velocità diverse, non nel 2021. Se facciamo crescere e se dotiamo di maggiori risorse anche le piccole realtà e gli enti locali di montagna, faremo crescere ancora più velocemente tutta l'Italia"* conclude Ruffino.

Notizie Flash

Brevi dal pinerolese

Festa di Babano

4 - 5 - 6 - 7 settembre

Le feste frazionali di Cavour sono rinomate per essere feste dallo spirito veramente campagnolo e genuino che nascono dal volontariato e dalla collaborazione che da sempre spinge, come una molla inesauribile, gli organizzatori i quali fanno poi da traino alla popolazione di queste piccole frazioni coinvolgendo, con spirito emulativo, un po' tutti nelle gravose operazioni di preparazione. La festa di Babano è forse la più grandiosa e rinomata tra queste manifestazioni frazionali cavouresi.
Ricchissimo il programma anche di questa edizione.

Cavour: Conclusa la Festa Patronale di S. Lorenzo

A Cavour, la festa "Tradizionale" per definizione è sempre stata quella del Santo Patrono: San Lorenzo. San Lorenzo è la festa che, meglio di tutte, evidenzia lo spirito dei cavouresi ancora ricco, di fede, di semplicità, di cose positive e di lavoro. Nonostante il periodo triste di pandemia, non ancora completamente sconfitto, Cavour non si è arresa ed in occasione della festa patronale sono stati organizzati moltissimi eventi tra cui il Luna-park, eventi enogastronomici, fieristici, culturali ...Un grande successo che ha veramente allietato tutti i cittadini e turisti partecipanti riportando alla quasi normalità il tradizionale periodo di festeggiamenti. Complimenti a tutti gli organizzatori ed a chi ha dato il proprio contributo per la riuscita degli eventi.

I vigili del fuoco in elicottero per salvare un cane morso da una vipera

Appena sotto il colle del Colombardo (tra la bassa Val di Susa e valle di Viù) un cane è stato morso da una vipera, la proprietaria ha chiesto aiuto al 112 NUE. L'elicottero "drago 60" del reparto volo Piemonte ha trasportato padrona e cane fino al campo sportivo di Condove per poi essere affidato alle cure del veterinario.

Nuovi mezzi per i volontari dei Vigili del Fuoco di Fenestrelle

Le targhe per l'immatricolazione sono state consegnate dal comandante provinciale, ing. Carrolo assieme al funzionario responsabile delle componenti volontarie, ai capidistaccamento di Rivalta di Torino, Oulx, Borgone e Fenestrelle. Due le nuove APS (auto pompa serbatoio). I veicoli sono stati acquistati con i fondi destinati dalla Regione Piemonte ed in parte con i contributi delle amministrazioni locali.

Oulx: Inaugurato sentiero "Br. Alp. Taurinense" a Passo della Mulattiera

Il 6 agosto, è stato inaugurato il sentiero attrezzato in Alta Val Susa ai confini con la Francia. Presenti al taglio del nastro molte autorità civili e militari

Perrero - Conca Cialancia: Ripristinati i sentieri 201 e 202

La Dir. sistemi naturali della Città metropolitana con la collaborazione delle Guardie ecologiche volontarie per rispristinare la percorribilità di due sentieri escursionistici.

Usseaux: 20 anni dalla ristrutturazione del Mulino Canton

Ha fatto gli onori di casa Maddalena Tonietta, presidente dell' Ass. Amici del Mulino Canton di Usseaux, che ha in gestione la struttura. Successivamente il veterano dei mugnai di Usseaux, Ivo Manavella, ha raccontato la sua esperienza e ha spiegato la funzionalità del mulino, Adriano Sgarbanti ha invece raccontato la storia, remota e recente del mulino, rilevando la necessità di dare continuità alle tradizioni della valle. E' seguita una visita guidata al mulino ed alla mostra allestita per la ricorrenza e poi tutti insieme con il vin Brulè.

Una "Torre di Libri" 2021

Torre Pellice

Anche quest'anno ritorna il festival "Una torre di libri", che il prossimo weekend porta a Torre Pellice, in provincia di Torino, un programma ricchissimo di nomi della letteratura e della cultura internazionali.
La quattordicesima edizione di UNA TORRE DI LIBRI iniziato il 27agosto, con gli ultimi appuntamenti l'11 e 12 settembre. Tra gli ospiti della manifestazione: il poeta e paesologo Franco Arminio, gli scrittori Eraldo Affinati, Vivian Lamarque, Simonetta Agnello Hornby e Philippe Claudel, e lo spettacolo di Enrica Tesio e Mauro "Mao" Gurlino. Spazio anche alla musica con il concerto della Bandakadabra + Mr T-Bone, già trombonista di Africa Unite e Blue Beaters. Gran finale, domenica 12 settembre, con Dacia Maraini, alla quale sarà assegnata la cittadinanza onoraria del Comune di Torre Pellice. Cornici degli eventi il magnifico giardino della Casa Valdese, in via Beckwith 2 e, per il weekend finale, la Galleria Civica F. Scroppo e il Tempio Valdese.

Sabato 11 settembre
Galleria Civica F. Scroppo, via R. D'Azeglio 10

Ore 15.00
Gustavo Malan. Il gergo dei canapini di Crissolo
Sono in molti a conoscere l'esperienza partigiana e politica di Gustavo Malan, che aderì alle prime formazioni partigiane della val Pellice, militò nel Partito d'azione e fu uno dei padri della Carta di Chivasso per poi fondare, nel 1952 a Torino, l'Istituto italiano di studi europei. Meno conosciuta è la sua passione per la lingua e la cultura occitane: a presentare il nuovo libro che raccoglie parte della sua tesi di laurea dedicata al patois e basata su dati raccolti negli anni '40 intervistando alcuni degli ultimi gerganti di Crissolo, saranno i curatori Gianpiero Boschero, Aline Pons e Matteo Rivoira. Introduce Giulio Giordano, ex partigiano e presidente della sezione Anpi Val Pellice.

Ore 17.00
NARRARE LA STORIA. A 300 anni DALLA MORTE DI HENRI ARNAUD
Una conversazione a più voci tra Davide Rosso, direttore della Fondazione Centro Culturale Valdese e autore di "Henri Arnaud: immagini di un valdese non valdese" (Claudiana, 2021), e Andrea Tridico, autore de "Il Sentiero" (2021), romanzo a fumetti nel quale si alternano le storie di un ragazzo ivoriano giunto oggi in val Pellice e quella dell'esilio dei valdesi nel XVII secolo. Gli autori parlano con Bruna Peyrot, presidente della Fondazione Centro Culturale Valdese, e Massimo Gnone, del festival Una Torre di Libri e della libreria Claudiana di Torre Pellice, di come la storia possa diventare narrazione e trovare nuovi appassionati.
Un evento in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese nell'ambito del ciclo di eventi "Storie per la Storia".

Domenica 12 settembre
Tempio valdese di Torre Pellice, via Beckwith 4

Ore 15.00
DACIA MARAINI
Assegnazione della cittadinanza onoraria
Nell'edizione 2021 di Una Torre di Libri il Comune di Torre Pellice assegna la cittadinanza onoraria a una grandissima intellettuale italiana. Non bastano poche righe per riassumere un'esistenza fuori dall'ordinario, fin dalla sua nascita. Antica famiglia siciliana per parte di madre, il padre, Fosco Maraini, è un grande etnologo ed è autore di i libri sul Tibet e sull'Estremo Oriente. Nel corso della sua vita Dacia incontra Alberto Moravia: i due vivranno insieme fino ai primi anni Ottanta. Fondatrice di teatri e riviste, estremamente prolifica, è autrice di numerosissimi romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, tradotti in tutto il mondo. Nel 1990 ha vinto il Premio Campiello con "La lunga vita di Marianna Ucrìa" e nel 1999 il Premio Strega con "Buio". Tra i suoi ultimi libri, "Corpo felice" (2018) e "Trio" (2020). La conversazione con Dacia Maraina è condotta da Antonella Parigi.

Dacia Maraini G. M. Ireneo Alessi (Sinix) from Roma, Italia Flickr CC BY-SA 2.0

Dal 6 agosto 2021 (Decreto Legge n. 105 del 23/07/2021), il "Green Pass" è necessario per accedere a tutti gli eventi, sia al chiuso che all'aperto. Gli eventi di "Una Torre di libri" 2021 sono ad accesso gratuito, si terranno anche in caso di pioggia e non richiedono una prenotazione. La disponibilità dei posti è limitata: l'accesso sarà possibile mezz'ora prima dell'inizio di ciascun evento.

SOS api con clima impazzito addio 1 vaso di miele su 4"

Attenzione al falso Made in Italy

Il clima pazzo sconvolge la natura con l'addio ad un vaso di miele Made in Italy su quattro per il crollo di circa il 25% della produzione nazionale in un 2021 segnato in media da quasi due eventi estremi al giorno tra siccità, bombe d'acqua, violente grandinate e gelo che hanno compromesso pesantemente la vita delle api. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati della banca dati dell'European Severe Weather Database (Eswd).
L'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali hanno distrutto le fioriture e creato gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare. In Piemonte le anomalie del meteo e, soprattutto, le gelate di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api. In particolare, a farne le spese è il miele d'Acacia, ma in primavera sono gelate anche le piante di ciliegio in piena fioritura, il tarassaco, il tiglio ed il castagno in fase di germogliamento.
"Il risultato è un raccolto di miele che quest'anno sarà ben al di sotto degli standard quantitativi passati, anzi tra i più bassi degli ultimi decenni, ma di elevata qualità – spiegano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -. Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulteriormente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Piemonte non è solo la Cina, ma anche l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica".
Con la conversione in legge del D.L. 25 maggio 2021 n 73 art 71, cosiddetto "Sostegni bis", sono stati ottenuti per il settore apistico cinque milioni di euro per fornire un aiuto economico agli apicoltori che hanno subito pesanti danni a seguito delle "brinate, gelate e grandinate eccezionali nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021. "Le risorse stanziate però non risultano sufficienti – concludono - rispetto ai danni subiti dal settore apistico durante il 2021 per effetto degli eventi climatici anomali".

https://pinerolo4.tecnocasa.it
tohnd@tecnocasa.it
TECNOCASA FRANCHISING NETWORK
AFFILIATO: IMMOBILIARE DIF PINEROLO S.A.S.
PIAZZA BARBIERI, 25 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121.37.65.15
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma
www.tecnocasa.it

€ 84.000 - CENTRO
Ampio e luminoso trilocale completamente ristrutturato. Spese di gestione contenute. Dispone di doppia esposizione

€ 79.000 - CENTRO
Trilocale molto luminoso al primo piano. Dispone di stanze di generose dimensioni. Possibilità di avere il box auto

€ 125.000 - ZONA TEMPIO VALDESE
Quadrilocale parzialmente ristrutturato con ascensore. Posto auto condominiale e box auto.

€ 75.000 - ZONA TABONA
Mansarda completamente ristrutturata e arredata. Riscaldamento autonomo. L'appartamento gode di molteplici finestre, che rendono gli ambienti luminosi.

€ 89.000 - ZONA TEMPIO VALDESE
Trilocale completamente ristrutturato a gennaio 2020. Attualmente adibito ad uso B&B. Ottimo per uso investimento.

€ 155.000 - ZONA CENTRO
Quadrilocale all'ultimo piano con ascensore. Completamente ristrutturato con materiali di ultimo pregio. Ampi spazi. Possibilità di avere il box

Un ricco settembre cumianese

Cumiana
Monica Peddio

Si ricomincia all'insegna del fare comunità con un calendario settembrino ricco di appuntamenti con iniziative conviviali e culturali. Come ha sempre voluto la tradizione, in occasione della festa patronale per Santa Maria della Motta dell'8 settembre inizieranno un numero di eventi con attività anche culturali come mostre di autori locali in collaborazione con le varie associazioni. L'amministrazione tiene a precisare in particolar modo che questo settembre 2021 vuole essere un ritorno alla socialità venuta meno causa lockdown e restrizioni di vario genere che abbiamo subito per diverso tempo. Nel rispetto delle normative anticovid si torna allo stare insieme. Il primo weekend vedrà come protagonista la mostra dei quadri del pittore di Cumiana Cele Nano nel palazzo comunale e ad aprire questa nuova rinascita della convivialità sabato 4 settembre vi sarà la "cena dei cumianesi " proprio in piazza Martiri 3 aprile presso l'ala del mercato: tale occasione verrà accompagnata dal concerto dell'orchestra "I Roeri". Si prosegue poi dal 10 al 14 con il luna park in piazza con musica e giostre. Sabato 11 alle ore 21 vi saranno i vespri e la processione per la patrona S. Maria Bambina e a seguire lo spettacolo pirotecnico nel campo parrocchiale offerto da Parrocchia e Comune. Il 12 settembre scenderà in campo anche la banda comunale " Vittorino Dovis" a suonare tra borgate e vie del centro e sempre in quei giorni sarà celebrata la Messa solenne in Santa Maria della Motta alle 10,30. Sabato 18 e domenica 19 poi nuova nel suo genere l'iniziativa" Cumiana Street" un abbraccio tra arte in strada e street food. Si esibiranno artisti con concerti e spettacolo della Jazz Dance School e sarà possibile degustare buonissime pizze, hamburger, arrosticini, pesce fritto e tante altre specialità del "cibo da strada ". Si ricorda anche che domenica 19 si svolgerà un evento promozionale del Sentiero Anfiteatro, percorso turistico per sportivi. Il nostro ricco settembre cumianese si concluderà poi sabato 25 e domenica 26 con i campionati europei e mondiali della disciplina " Disc-dog " che coniuga abilità sportive uomo-cane di cui sarà teatro il centro sportivo "F. Camusso". Un settembre proprio per tutti.

I VALMORA

I LOVE VALMORA PERCHÉ
È ACQUA MINERALE PURISSIMA
DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A
1300 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE.
I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA,
HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED
È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA
DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ
È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE
DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA.
AMALA ANCHE TU.

Frizzante
ACQUA MINERALE NATURALE
VALMORA
SORGENTE ABURÙ
SODIO 1.35 mg/l RESIDUO FISSO 46.2 mg/l

per Amore di Sorgente.